

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montevecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*



DOMENICA IV di PASQUA

07. 05. 2017 n. 26

IL LAVORO DI DIO E' OFFRIRE LA VITA

(Atti degli Apostoli 6,1-7; Salmo 134; Romani 10,11-15; Giovanni 10,11-18)

E' la giornata mondiale di preghiera per le vocazioni.

Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza (Gv 10,10).

E' una delle frasi più belle del vangelo.

Unica è la vocazione di tutti: *avere la vita in pienezza*.

Qualsiasi scelta un uomo e una donna facciano, la fanno per questo scopo.

Se si sceglie il matrimonio è per pienezza di vita. Io sono prete per pienezza di vita, perché in nessun'altra forma di vita avrei altrettanta pienezza, altrettanta intensità, altrettanta ricchezza, ma non di beni, ma di incontri, di relazioni, di speranze, di carica interiore.

Dobbiamo chiudere con l'idea della religione come sacrificio e rinuncia. E' ora di parlare del **piacere del credere**. La fede non nasce da una sottrazione, ma da una addizione. Da un di più di vita buona, da un centuplo promesso da Gesù.

Così è la vocazione di ciascuno: una scelta per avere la vita in abbondanza.

Non solo la vita necessaria, non solo quel minimo senza il quale la vita non è vita, ma vita esuberante, magnifica, eccessiva; vita che rompe gli argini e dilaga e feconda, che profuma di amore, di libertà e di coraggio.

Così è Dio che chiama.

Dio è manna non per un giorno ma per quarant'anni nel deserto; è pane per cinquemila persone; è pietra rotolata via per Lazzaro; è cento fratelli per chi ha lasciato la casa, e i campi; è perdono per settanta volte sette; è vaso di nardo per 300 denari; è pastore che conosce e chiama per nome ciascuna delle pecore.

Dio dà la vita. La dà a ciascuno di noi.

1) Io sono il buon pastore: le mie pecore ascoltano la mia voce

È la Parabola del pastore, quella che abbiamo letto.

Si muove su uno sfondo molto familiare alla vita palestinese. La sera i pastori conducevano il gregge in un recinto per la notte. Era un recinto comune, serviva generalmente a diversi greggi. Al mattino ciascun pastore gridava il suo richiamo e le pecore, le sue pecore che conoscevano la sua voce, lo seguivano.

Le pecore ascoltano la voce del Pastore.

Ascoltare significa aver fiducia. Ascoltare è il verbo della fede.

Dio ha una promessa per ciascuno di noi: dobbiamo saper stare in un ascolto obbediente di Dio, in attesa di Lui; sicuri, certi che quello che il Signore ci chiede è perché ci vuole bene, ed è ciò che dà gioia alla nostra vita.

Non dobbiamo aver paura di Dio che chiama

Dice una bellissima preghiera di Michel Quoist: *Ho paura di dire di sì, o Signore. Dove mi condurrà? Ho paura di avventurarmi, di firmare in bianco; ho paura del sì che domanda altri sì. Eppure non sono in pace:*

Tu mi inseguì, o Signore; Tu sei in agguato da ogni parte.

Cerco il rumore perché temo di sentirti, ma Tu ti infiltri nel mio silenzio.

Signore, mi hai afferrato e non ho potuto resisterti.

Sono corso a lungo, ma tu mi inseguivi. Mi hai raggiunto.

Ho combattuto con te, tu hai vinto. I miei dubbi sono spazzati, i miei timori svaniscono. Ti ho riconosciuto, ti ho sentito, ti ho compreso. Sono in pace.

2) Io do la vita per le mie pecore

Gesù è il *Buon Pastore* che dà la vita per le sue pecore.

Il testo greco dice *il Pastore bello*, al posto di buono. La bellezza del Pastore non sta nel suo aspetto esteriore, ma sta in un gesto che il Vangelo ribadisce per cinque volte: il gesto di: dare, offrire, donare, la vita.

Il lavoro di Dio è offrire vita.

È un Dio che non chiede, offre; che non prende niente, dona tutto; non toglie vita, dà la sua vita anche a coloro che gliela tolgono. Credere in Lui è acquisire ricchezza di vita, bellezza del vivere.

Il Vangelo di oggi si chiude con una frase solenne, bellissima.

3) "Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre: dare la vita."

Dare la vita è non un comando, ma il comando, l'unico comando ricevuto dal Padre. Il comando di dare la vita vale per Gesù, ma vale per noi.

L'uomo per star bene deve dare la vita, spendere la vita.

È la legge della vita. Non dare è già perdere.

Noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo perduto per altri.

Il mercenario, invece, che non è pastore vede venire il lupo e abbandona le pecore e fugge perché non gli importa delle pecore. (Gv. 10,12)

Al pastore invece, importano le pecore, noi gli importiamo..

È un verbo bellissimo, vuol dire essere importanti per Lui. Gesù considera ciascuno di noi, ogni uomo più importante di se stesso, per questo dà la vita

E ce lo ripete: *mi importano i passeri del cielo, ma voi per me valete di più di molti passeri; mi importano i gigli del campo ma voi contate molto di più di tutti i gigli del mondo.* (cfr. Mt,6,26 ss) *Io vi ho contato i capelli in capo e ho misurato tutte le paure che portate nel cuore.* (cfr. Mt 10,30)

Siamo certi che a Dio importa la nostra vita più ancora della sua.

Di questo Dio dobbiamo fidarci, a lui affidarci.

La nostra vita è nelle sue mani.

Le mani di Dio sono mani di pastore contro i lupi; mani che proteggono la fiammella smorta, mani sugli occhi del cieco, mani che scrivono nella polvere e non scagliano pietre, mani trafitte offerte a Tommaso.

Signore, sono qui in ascolto di Te, della tua voce.

Se ancora non ti ho ascoltato, ti prego, parla più forte, se trovi chiusa la porta del cuore, non andare via; se tardo ad aprirti, non stancarti; se mi sono perduto, se guardo da un'altra parte, guardami Tu, Signore.

La mia gioia è quando mi guardi, mi chiami per nome, mi sorridi..

E dammi la pazienza di attendere e l'umiltà di scegliere quella strada fra tutte, che è l'unica che Tu hai tracciato per me.

Tu sei importante per me più della mia vita

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* Giovedì 11 maggio in oratorio

ore 18.00: incontro degli adolescenti e dei giovani

Abbiamo incominciato gli incontri di preparazione all'oratorio estivo.

ore 21.00 incontro del Consiglio Pastorale.

Concludiamo il lavoro di quest'anno.

Cercheremo di tracciare qualche linea per il prossimo anno

* Con il mese di maggio le Messe feriali

*del Mercoledì alle ore 20.30 viene celebrata in Santuario

*del giovedì alle ore 8.45 viene celebrata nella chiesa di S. Bernardo

* Domenica 14 maggio

È la domenica della Messa di I Comunione

La Messa di I Comunione sarà celebrata

durante la Messa delle ore 10.30:

è la Messa della comunità parrocchiale

* Venerdì 12 maggio in chiesa parrocchiale

* dalle ore 17.00 alle ore 18.30

* dalle ore 20.30 alle ore 22.00

don Enrico è disponibile per la Confessioni

dei genitori e di quelli che lo desiderano

* Nel pomeriggio della domenica c'è sempre l'oratorio.

E' bello incontrarci in oratorio.

Si fanno alcune attività, si canta, ci sono i laboratori, si vive insieme, si cerca di coltivare una vita di gruppo

Il giovedì e il venerdì in oratorio

dalla ore 16.30 alle ore 18.00 si fanno i compiti insieme.

Tutti possono venire

La partecipazione è gratuita

* I prossimi battesimi sono domenica 25 giugno

Occorre iscriversi presso don Enrico

perché c'è una preparazione da fare.

Nei sabati di maggio alle ore 21.00 in Santuario

C'è il Festival di maggio. Il programma lo si può trovare in fondo alla Chiesa



IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 8 maggio: S. Vittore M. (rosso)

Atti 9,26-30; Salmo 21; Giovanni 6,44-51

* ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa
(def. Limonta Vittorio e Corno Gesuina)

* Martedì 9 maggio (bianco)

Atti 11,19-26; Salmo 86; Giovanni 6,60-69

* ore 8.45 in chiesa Parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa
(def. Dario)

* Mercoledì 10 maggio (bianco)

Atti 13,1-12; Salmo 97; Giovanni 7,40b-52

*ore 20.30 S. Messa in Santuario
(def. Rosadele, Dario, Gesuina *coscritti* 1952)

* Giovedì 11 maggio (bianco)

Atti 13,13-42; Salmo 88; Giovanni 7, 14-24

* ore 8.45 chiesa di S. Bernardo recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Brivio Antonio e famiglia, *Ghisalba*)

* Venerdì 12 maggio (bianco)

Atti 13,44-52; Salmo 41; Giovanni 7,25-31.

* ore 8.45 al Passone recita delle lodi e S. Messa
(def. Pietro e famiglia)

* ore 11.00 matrimonio in Santuario

Dimitris Typas e Ileana Cantù

* Sabato 13 maggio (bianco)

* 16.00 in chiesa parrocchiale

don Enrico è disponibile per la Confessioni

* ore 17.20 recita S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
(def. Bossetti Giacomo)

* Domenica 14 maggio V di Pasqua (bianco)

Atti 10,1-5.24.34-36;... Salmo 65; Filippesi 2,12-16; Giovanni 14,21-24.

*S. Messe: ore 8.00 (def, Camagni Luigi);
ore 10.30; S. Messa di I° Comunione
ore 18.00 vespertina

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevercchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevercchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevercchia